

protocollo comune di splanise

Da: Per conto di: cp.caserta@pec.corpoforestale.it [posta-certificata@pec.actalis.it]
Inviato: lunedì 14 settembre 2015 10.49
A: agc01@pec.regione.campania.it; dipartimento.sanita@pec.regione.campania.it; dg.05@pec.regione.campania.it; angelomichele.fracassi@pec.provincia.caserta.it; protocollo.cales@pec.terradilavorocst.it; protocollo@pec.comunedisparanise.it; protocollo prefettura ce
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Discarica abusiva del sito c.d. "ex Pozzi Ginori" - Trasmissione dei risultati delle analisi.
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (2,10 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.actalis.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/09/2015 alle ore 10:48:37 (+0200) il messaggio

"Discarica abusiva del sito c.d. "ex Pozzi Ginori" - Trasmissione dei risultati delle analisi." è stato inviato da "cp.caserta@pec.corpoforestale.it"

indirizzato a:

protocollo@pec.comunedisparanise.it
protocollo.prefce@pec.interno.it
angelomichele.fracassi@pec.provincia.caserta.it
agc01@pec.regione.campania.it
dg.05@pec.regione.campania.it
dipartimento.sanita@pec.regione.campania.it
protocollo.cales@pec.terradilavorocst.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo del messaggio: opec275.20150914104837.16166.02.1.2@pec.actalis.it



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

CORPO FORESTALE DELLO STATO
COMANDO PROVINCIALE
CASERTA

CORPO FORESTALE DELLO STATO V.O. COMANDO PROVINCIALE CASERTA REGISTRO UFFICIALE	
N° PROF	POS
DATA	
<input type="checkbox"/> Ingresso	<input checked="" type="checkbox"/> Uscita

AOO : Comune di Sparanise

Protocollo : 0011555

Del : 14/09/2015

ALLA REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

ALLA PROVINCIA DI CASERTA
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

AI SINDACI DI
- CAUVI RISORTA
- SPARANISE

E. P.C.

ALL'UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO -
PREFETTURA DI CASERTA

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI SANTA MARIA
CAPUA VETERE

OGGETTO: Discarica abusiva del sito c.d. "ex Pozzi-Ginori" – trasmissione dei risultati delle analisi.

In riferimento all'oggetto si trasmette, in allegato, la relazione del 10.9.2015 a firma del prof. Andrea Buondonno che illustra i risultati delle analisi su n. 24 campioni di rifiuti allo stato prelevati.

Quanto sopra al fine di informare le Autorità amministrative competenti per l'adozione dei provvedimenti ex art. 244 D.Lvo 152/2006, degli esiti suddetti.

*proibire
deprecare*

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(V.Q.A.F. CAPASSO Ing. Michele)

Michele Capasso





DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
E DISSEGNO INDUSTRIALE
LUIGI VANVITELLI

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di S. Maria Capua Vetere Prof. Dr. Andrea Buondonno
Ordinario di Pedologia
Pervenuto in segreteria il 11 SET. 2015
alle ore _____ G. Oliviero

Gent.ma Dott.ssa Maria Antonietta Troncone
Procuratore Capo presso la Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere

CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA' DEI RIFIUTI PRESENTI NEL SITO DI DISCARICA ABUSIVA "CALVI RISORTA – EX POZZI GINORI" P.P. 8814/14_21 Aggiornamento al 10 Settembre 2015.

Nel sito di discarica abusiva c.d. "Calvi Risorta – Ex Pozzi Ginori" (P.P. 8814/14_21) l'ARPAC (Dipartimento di Caserta) ha prelevati vari campioni di "Rifiuti" e "Terreni".

Le indagini eseguite a tutt'oggi su un primo lotto di 24 campioni di "Rifiuti" (Tabella 1) ha evidenziato che in 13 casi (54.2% del totale) i rifiuti sono classificabili come "Speciali Pericolosi".

E' appena il caso di ricordare che i rifiuti vengono distinti:

- secondo l'origine, in "Urbani" o "Speciali";
- secondo le caratteristiche di pericolosità, in "Non Pericolosi" o "Pericolosi".

I "Rifiuti Speciali Pericolosi", quali quelli derivanti da attività produttive, contengono al loro interno sostanze potenzialmente tossiche che possono causare danni a vari gradi di gravità ai biota (uomo e animali) ed all'ambiente *in toto*. La "pericolosità" di un rifiuto è quindi associabile alla concentrazione di sostanze dannose in esso presenti, ed è funzione della tipologia e dell'entità del danno che può provocare all'uomo e all'ambiente. Tipologia ed entità del danno definiscono le "Caratteristiche di Pericolosità" di un Rifiuto, designate dalla sigla "HP", seguita da un numero che ne specifica la natura.

I contaminanti più frequenti nei campioni analizzati sono Zinco, Piombo, Idrocarburi. La presenza di tali contaminanti determina Caratteristiche di "Tossicità per la riproduzione", HP 10, "Ecotossicità" HP 14, ed anche, nel caso del campione NRG 16724 (Tabella 1), "Tossicità specifica per Organi Bersaglio (STOT)/ Tossicità in caso di aspirazione" HP 5.

Lo Zinco è ampiamente utilizzato in metallurgia, nell'industria delle vernici, nell'industria farmaceutica come protettivo della pelle. E' indispensabile all'alimentazione umana come microelemento, ovvero in dosi minimali, nell'ordine di 0.1 mg al giorno per chilo di massa corporea, ma in dosi eccessive si trasforma da elemento essenziale in elemento nocivo, favorendo l'insorgere di carcinomi.

Il Piombo è attualmente utilizzato principalmente per la costruzione delle batterie delle automobili, per la preparazione di leghe metalliche speciali, per la produzione di proiettili e pallini da caccia. In passato è stato largamente impiegato per la realizzazione di tubazioni e la fabbricazione di caratteri tipografici, nonché, come Piombo Tetraetile, come antidetonante nelle benzine per i motori a scoppio. Non svolge alcuna funzione fisiologica nota, mentre è altamente



SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Luigi Vanvitelli
Abazia di San Lorenzo ad Septimanum, 81031 Aversa (CE)
tel. + 39 081 5030701 fax + 39 081 5010704
dip.architettura@unina2.it
www.sezarchitettura.unina2.it



tossico e può provocare la sindrome cosiddetta "Saturnismo". In particolare, può sostituire il Calcio nelle ossa, determinando malformazioni scheletriche, indurre danni al sistema nervoso, al sangue, ai reni, allo sviluppo cerebrale, all'apparato riproduttivo, ed è carcinogenico e genotossico.

Tabella 1. Sito "Calvi Risorta – Ex Pozzi Ginori". Classificazione e Caratteristiche di Pericolosità dei rifiuti. Primo blocco (al 10 Settembre 2015)

N	Codice Rapporto di Prova ARPAC (NRG)	Sostanze potenzialmente tossiche prevalenti in concentrazioni anomale	Classificazione del Rifiuto	Caratteristiche di Pericolo del Rifiuto
1	12796	n.d.	Speciale Non Pericoloso	
2	12797	n.d.	Speciale Non Pericoloso	
3	12799	n.d.	Speciale Non Pericoloso	
4	12800	Cromo, con prevalenza di Cromo VI (98%)	Speciale Pericoloso	HP 5 "Tossicità specifica per Organi Bersaglio (STOT)/ Tossicità in caso di aspirazione"; HP 7 Cancerogeno; HP 13 "Sensibilizzante"; HP 14 "Ecotossico"
5	13024	n.d.	Speciale Non Pericoloso	
6	13025	Zinco	Speciale Pericoloso	HP 14 "Ecotossico"
7	13026	Piombo	Speciale Pericoloso	HP 14 "Ecotossico"
8	13229	n.d.	Speciale Non Pericoloso	
9	13231	Idrocarburi "Leggeri" + "Pesanti"; Clorometano	Speciale Pericoloso	HP3 "Infiammabile"; HP 5 "Tossicità specifica per Organi Bersaglio (STOT)/ Tossicità in caso di aspirazione"; HP 7 Cancerogeno; HP 14 "Ecotossico"
10	13492	Zinco, Piombo, Ftalati	Speciale Pericoloso	HP 10 "Tossico per la Riproduzione"; HP 14 "Ecotossico"

pag.2 di 5_Sito Calvi Risorta 8814/14_21. Caratterizzazione rifiuti 150910



N	Codice Rapporto di Prova ARPAC (NRG)	Sostanze potenzialmente tossiche prevalenti in concentrazioni anomale	Classificazione del Rifiuto	Caratteristiche di Pericolo del Rifiuto
11	13494	Idrocarburi "Leggeri" + "Pesanti"; Piombo	Speciale Pericoloso	HP 10 "Tossico per la Riproduzione"; HP 14 "Ecotossico"
12	13495	Piombo	Speciale Pericoloso	HP 10 "Tossico per la Riproduzione"; HP 14 "Ecotossico"
13	13497	Piombo, Zinco	Speciale Pericoloso	HP 14 "Ecotossico"
14	13888	n.d.	Speciale Non Pericoloso	
15	14180	n.d.	Speciale Non Pericoloso	
16	14181	n.d.	Speciale Non Pericoloso	
17	14183	n.d.	Speciale Non Pericoloso	
18	16716	Zinco	Speciale Pericoloso	HP 14 "Ecotossico"
19	16722	Zinco	Speciale Pericoloso	HP 14 "Ecotossico"
20	16724	Zinco; Piombo	Speciale Pericoloso	HP 5 "Tossicità specifica per Organi Bersaglio (STOT)/ Tossicità in caso di aspirazione"; HP 10 "Tossico per la riproduzione"; HP 14 "Ecotossico"
21	16725	n.d.	Speciale Non Pericoloso	
22	16832	Idrocarburi "Leggeri" + "Pesanti"; Piombo	Speciale Pericoloso	HP 10 "Tossico per la Riproduzione"; HP 14 "Ecotossico"
23	16833	n.d.	Speciale Non Pericoloso	
24	16834	Zinco	Speciale Pericoloso	HP 10 "Tossico per la Riproduzione"; HP 14 "Ecotossico"

pag. 3 di 5. Sito Cofvi Risorta 8814/14_21. Caratterizzazione rifiuti 150910





Gli Idrocarburi sono i più semplici composti organici naturali del Carbonio, ma, a partire dal XVIII secolo, rivestono un ruolo fondamentale nello sviluppo socio-economico di tutti i Paesi. Sono praticamente ubiquitari, e vengono adoperati non solo come base per i combustibili, ma anche come materia prima per ottenere la maggior parte delle sostanze organiche di sintesi oggi utilizzate nelle industrie plastiche, tessili, farmaceutiche. Gli Idrocarburi non hanno ruolo fisiologico, e possono essere nocivi. In generale, provocano danni di gravità variabile dall'irritazione cutanea e delle prime vie respiratorie alla comparsa di tumori. A tal riguardo, gli Idrocarburi a maggiore potenzialità di rischio sono gli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) e, più in generale, quelli a basso peso molecolare. Per contro, gli Idrocarburi ad alto peso molecolare, essendo dotati di maggiore viscosità ed elevata capacità coprente, possono provocare danni per mancato scambio gassoso di superficie, fino alla morte per asfissia.

Nel campione NRG 13492 (Tabella 1) si riscontra anche la presenza di Ftalati, ovvero esteri dell'acido Ftalico. Tali sostanze sono impiegate principalmente nell'industria plastica, in particolare per migliorare le prestazioni di morbidezza ed elasticità di polimeri quali il PoliVinilCloruro (PVC), ma vengono altresì utilizzati come solventi per varie sostanze. Non hanno ruolo fisiologico, mentre sembrano avere tossicità epatica, testicolare e riproduttiva. Se ne vieta l'uso in concentrazioni maggiori di 0.1% nei giocattoli.

Particolare attenzione va rivolta campioni NNRG 12800 e 13231, contenenti anche, rispettivamente, Cromo, con prevalenza di Cromo VI (98%) e Clorometano. A questi due campioni sono state attribuite Caratteristiche di rilevante e grave Pericolosità, quali HP 5 "Tossicità specifica per Organi Bersaglio (STOT)/ Tossicità in caso di aspirazione"; HP 7 Cancerogeno; HP 13 "Sensibilizzante"; HP 14 "Ecotossico", e HP3 "Infiammabile"; HP 5 "Tossicità specifica per Organi Bersaglio (STOT)/ Tossicità in caso di aspirazione"; HP 7 Cancerogeno; HP 14 "Ecotossico", rispettivamente.

Il Cromo ha diversi utilizzi: in metallurgia, per la preparazione di smalti e vernici, come catalizzatore, nell'industria conciaria. I composti del Cromo sono inoltre reagenti di comune uso nei laboratori chimici. Per le sue caratteristiche chimico-fisiche, il Cromo presenta differenti "stati di ossidazione", ovvero di carica (reale o apparente) derivante dalla distribuzione degli elettroni di legame più esterni dell'atomo. Nello specifico, a seconda delle condizioni chimico-fisiche a contorno, il Cromo si può ritrovare come Cromo II, Cromo III, Cromo VI (molto più raramente come Cromo IV o V). Lo stato Cromo III è il più stabile. Il Cromo ha inoltre un peculiare comportamento nei confronti degli organismi viventi: nello stato Cromo III non è tossico, ma svolge ruolo essenziale nel metabolismo degli zuccheri e dei grassi, regolando la produzione di colesterolo. Al contrario, il Cromo VI è notevolmente tossico, apportando danni al sistema emopoietico, al fegato, ai reni. L'esposizione cronica induce anemia e carcinogenesi gastrica.

Il Clorometano è il più piccolo e semplice degli alogenuri alchilici, ovvero degli Idrocarburi contenenti Cloro. E' altamente volatile, ed è stato usato in passato come refrigerante. Tuttavia, considerata la sua pericolosità come cancerogeno, gli usi attuali sono ristretti e rigidamente controllati.





In taluni campioni si accerta anche la presenza di Policloro Bifenili (PCB). I PCB sono una classe di composti organici aromatici di sintesi, commercializzati in passato da Monsanto, molto stabili, non infiammabili, e poco solubili in acqua. Per tali proprietà sono stati utilizzati come isolanti termici ed elettrici, e come additivi antincendio. Sono tuttavia liposolubili, e si possono accumulare nel grasso degli esseri viventi, con conseguenze negative quali cloracne e disturbi epatici, e probabilmente cancro dell'addome.

Per altro verso, su un totale di 11 campioni di suolo a tutt'oggi esaminati, non si accertano concentrazioni significative di sostanze potenzialmente tossiche, né inorganiche né organiche. Ciò in quanto la presenza di un rifiuto – benché tossico – nel suolo non implica necessariamente il rilascio dei potenziali contaminanti nel suolo stesso.

Per quanto detto:

- risulta necessario provvedere alla rimozione e messa in sicurezza dei rifiuti, a partire da quelli più pericolosi contenenti Cromo (NRG 12800) o Clorometano (NRG 13231);
- le sostanze tossiche/pericolose ritrovate nei rifiuti sono compatibili con le attività industriali svolte prima della dismissione del sito;
- appare utile approfondire l'indagine sul campione NRG 12800 contenente Cromo, con lo specifico obiettivo di individuarne al formula minima per risalire eventualmente alla tipologia merceologica del campione stesso e individuarne la possibile provenienza.

Aversa 10 Settembre 2015

In fede

Prof. Andrea Buondonno


